

## LA NOSTRA VERGOGNA

# «Via la Bossi-Fini Sì a una nuova legge sul diritto d'asilo»

JOLANDA BUFALINI  
ROMA

La notizia è che i sopravvissuti alla strage sono indagati per immigrazione clandestina.

#### Cosa ne pensa?

«Una beffa atroce, una insensatezza inqualificabile. Cosa devono subire ancora questi poveri cristi? È inequivoco che vengono da Eritrea ed Etiopia, fuggono dalla guerra. Questo è il frutto della Bossi-Fini e della Berlusconi-Maroni».

#### Che relazione c'è fra le leggi e la tragedia di Lampedusa?

«Non è che la tragedia è causata da quelle leggi tremende, che vanno cambiate a prescindere. Ma io soffro della confusione, del fatto che non si riesce a fare la banale distinzione fra gli immigrati che vengono nel nostro paese per cercare lavoro e i richiedenti asilo, i rifugiati che fuggono dai conflitti. Questa distinzione basilare non appartiene al lessico politico, al lessico pubblico del nostro paese. E questa è una gravissima responsabilità delle politiche del centrodestra, sciagurate per il clima culturale che hanno creato, le esemplificazioni per cui saremmo invasi dai clandestini».

**Bossi lo ha ribadito ancora ieri, che la sua legge è l'unica barriera all'invasione.**

#### L'INTERVISTA

### Livia Turco

**L'ex ministro: la politica dell'immigrazione tutta fondata sul sistema penale è fallita con risultati disastrosi. Bisogna rendere praticabili le vie legali**



«Poveretto, è la riprova di quanto dura e ostinata e pervicace sia quella posizione che tanto danno ha fatto. Io spero che questa tragedia faccia capire agli italiani che quelle persone non vengo-

no qui a cercare lavoro ma fuggono dalla guerra e dai conflitti»

#### Il presidente Napolitano ha chiesto una legge sul diritto d'asilo

«Ha ragione, la nostra Costituzione è chiarissima e lui, da ministro dell'Interno, fece la proposta di legge. E voglio ricordare anche Bruno Trentin che, da presidente del Cir (Centro italiano rifugiati), si batteva per questo. In 20 anni non siamo stati capaci di costruire una rete dell'accoglienza per rifugiati e richiedenti, non siamo riusciti ad uscire dalla logica della emergenza. C'è la rete dei comuni (Sprar, sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati, ndr), 8000 posti. Ma, quando arrivavano i tunisini, durante le primavere arabe, l'Italia è andata in tilt, siamo riprecipitati nella emergenza gestita dalla protezione civile, li abbiamo messi negli alberghi, gli abbiamo dato dei soldi e li abbiamo rispediti via. Il clima politico e culturale per cui esistono solo i clandestini ha prodotto come risultato che l'Italia non ha un sistema decente di accoglienza».

#### Cosa c'entra la Bossi-Fini con l'asilo?

«Nella Bossi-Fini ci sono due articoli che dettano pessime norme sul diritto d'asilo, questo non si dice mai. La Bossi-Fini è animata dall'intento di limitare le richieste d'asilo e, allora, a Lampedusa e negli altri approdi del Mediterra-



neo trovi commissioni che devono attuare procedure complicate e farraginose, i requisiti per il diritto d'asilo sono assolutamente restrittivi. La legge Bossi-Fini va cancellata non solo per i disastri che ha provocato sugli ingressi per chi cerca lavoro e sulle espulsioni. Va abrogata anche per le norme sul diritto d'asilo che devono essere in coerenza con l'Europa».

#### Già, l'Europa. Ci lascia soli?

«L'Italia deve farsi ascoltare, deve battere il pugno sul tavolo. Ma dov'era quando si decideva, con Dublino 2, la norma secondo cui chi arriva deve obbligatoriamente fermarsi nel paese dove è sbarcato, anche se quello non è il

paese dove voleva arrivare? L'Italia, soprattutto deve fare gioco di squadra, con la Spagna, con la Grecia, i paesi le cui coste affacciano sul Mediterraneo. Fare politica in Europa, come la fanno i paesi del Nord. Certo, è urgente una politica europea di solidarietà e ci si deve rendere conto del dramma del Mediterraneo. Però noi dobbiamo fare il nostro dovere, non è vero che l'Italia abbia le carte in regola. Siamo stati richiamati per gli standard inqualificabili dell'accoglienza, per li incidenti in mare, per i trattamenti ai rifugiati. Francia e Germania non è con non facciano il loro dovere, hanno i loro asylantes, che arrivano via terra, i numeri dicono



Verso il congresso del Partito Democratico



## Costituente delle idee

incontra

## GIANNI CUPERLO

con

VANNINO CHITI, CESARE DAMIANO,  
PIETRO FOLENA, MIMMO LUCA'

Interventi dal mondo del lavoro, dall'associazionismo e dai circoli del PD

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2013 ORE 17:00  
SEDE NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO  
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE 16, ROMA

[www.costituentedelleidee.it](http://www.costituentedelleidee.it)